

Protezione civile, esercitazione per 130 volontari del distretto

Cividale: impegnati 15 gruppi e la Croce rossa

CIVIDALE. Quindici gruppi di volontari del Distretto di Protezione Civile "Valli del Natisone", per un totale di circa 130 operatori - c'erano le squadre di Cividale, per l'esattezza, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna e Torreano - hanno partecipato sabato scorso, in due località di Cividale, a una complessa esercitazione che si è protratta per l'intera mattinata.

Supportati dal servizio di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana e dall'apporto del Corpo forestale regionale e dei funzionari della Protezione civile della Regione, i volontari hanno dovuto attivarsi prima per l'allerta sismico - cui la colonna mobile, costituita da circa 30 automezzi, ha risposto con l'allestimento di una tendopoli nel campo sportivo di Gagliano, luogo individuato, nel piano comunale di emergenza, quale area di sgombero - quindi per un allarme d'incendio boschivo. Teatro dell'esercitazione, nel caso, il Monte dei Bovi: suddivisi in due gruppi operativi, uno pres-

so la sede comunale della Protezione Civile (nell'ex eliporto) e l'altro sulle pendici del monte, i volontari abilitati hanno provveduto al montaggio di una linea di motopompe della lunghezza di circa 800 metri; hanno utilizzato sei pompe e due vasconi smontabili, due moduli antincendio per via terrestre, motoseghe e moto-soffiatori antincendio. L'azione più "spettacolare", che ha attirato l'attenzione di numerosi passanti e anche dei bambini della scuole elementari di Cividale, invitati ad assistere all'esercitazione, è consistita nel trasporto con l'elicottero della Protezione Civile regionale di una trentina di operatori antincendio boschivo e di tre moduli pompa-serbatoio antincendio. Vi sono stati anche lanci d'acqua dimostrativi e un'esibizione della squadra alpinistica del Corpo forestale. Al termine dell'esercitazione il sindaco Attilio Vuga, l'assessore alla Protezione civile Pieralberto Felettig e il direttore della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, hanno espresso compiacimento per l'ottimo esito della prova.

Lucia Aviani